



22 APRILE 2017
N.96 ANNO V

Volley in ME

MAGAZINE

magazine



**Comitato
Provinciale
Messina**

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049

Fax: 090/5728514

E-mail: info@fipavmessina.it

S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione" interno 23



Sommario



- Mam Santa Teresa, un trionfo senza fine. Intervista al ds P.2
- Under 16, la Nino Romano torna a brindare P.3
- Finale Coppa Sicilia, il Team Volley pronto P.4
- Finale Coppa Sicilia, la Saracena punta P.5
- Under 18, Tirreno Volley: un progetto vincente P.6
- Seconda tappa circuito minivolley Fipav Messina P.7
- Rassegna stampa P.8
- Mani & Fuori, Giuseppe Caravello P.9

TROFEO DELLE PROVINCE: GIOIOSA MAREA 30 APRILE-1 MAGGIO 2017

UN "PICCIURRO" IN GRANDE STILE

Grazie a un accordo di sponsorizzazione del trofeo è stata scongiurata l'ipotesi di ridurre l'evento a una sola giornata. Il TDP 2017, in attesa del placet del commissario ad acta, si svolgerà nello splendido scenario della provincia tirrenica messinese



foto di Vincenzo Nicita Mauro
Fipav Messina

In copertina il presidente Fipav Messina Alessandro Zurro, che ha reperito uno sponsor che garantirà al TDP di svolgersi in due giorni.



Alessandro Zurro, Presidente Comitato Territoriale Messina:
"Dopo aver preso atto dei problemi finanziari in cui

versa il Comitato Regionale, Fipav Messina si è immediatamente attivata per intercettare uno sponsor che ci permetterà

di spalmare l'evento in due giornate. Sarà una grande festa per tutta la pallavolo della nostra splendida Sicilia".

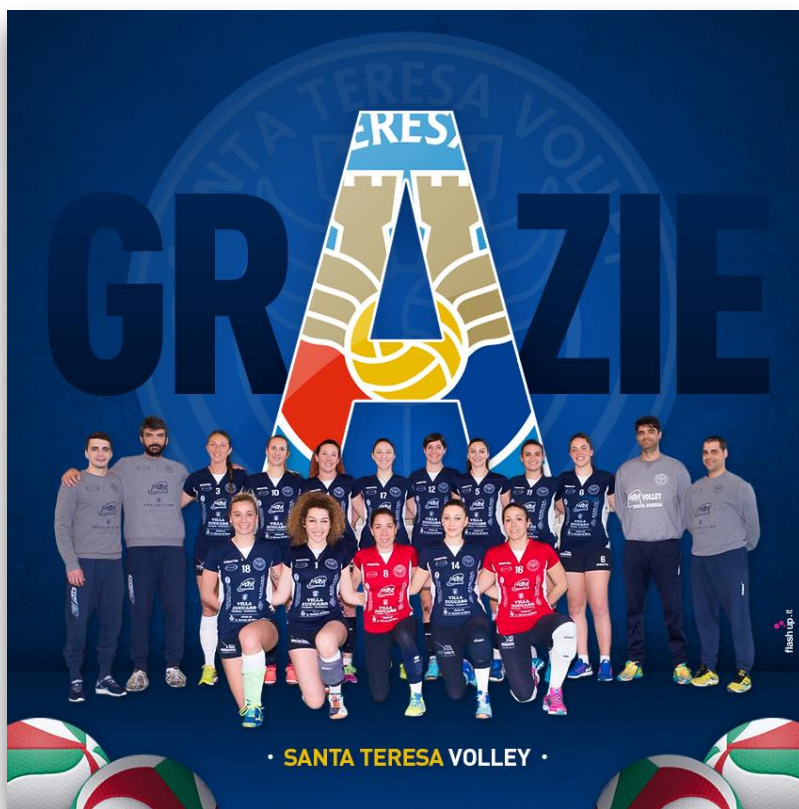
MAM SANTA TERESA, UN TRIONFO SENZA FINE

Sabato sfida ostica contro Cutrufiano, ma la società vuole chiudere al meglio la stagione in corso, mantenendo l'imbattibilità casalinga. Il ds Andrea Caristi racconta a Volley in Me i passaggi chiave di una stratosferica annata culminata con la promozione in Serie A2

di Donatella Donato

Intervista al ds Andrea Caristi " *La forza del gruppo paga sempre* "

f **Santa Teresa** - Tutto pronto per la festa. Sabato al Pala-Bucalo il S. Teresa affronterà Cutrofiano. Non sarà di certo una partita facile, ma la società vuole chiudere alla grande questa stagione, mantenendo l'imbattibilità casalinga. Sullo stratosferico campionato della società cara a Sebastiano Leo, facciamo il punto con il direttore sportivo Andrea Caristi, colui che insieme a coach Jimenez, ha dato vita a questo "mostro": "Il bilancio a tre partite dalla fine è sicuramente positivo. - commenta il ds messinese - Ad inizio stagione non avevamo fatto grandi proclami perché volevamo capire quale sarebbe stato il livello del campionato. Sapevamo di aver fatto una buona squadra, ma c'era da capire com'erano attrezzate le altre. Una volta visto il livello abbiamo capito che c'erano tutti i presupposti per potercela giocare". Una promozione che arriva dal lavoro del gruppo che, come ha anche sottolineato coach Jimenez la scorsa settimana, ha saputo sacrificarsi nei momenti di difficoltà: "All'inizio dell'anno abbiamo allestito un roster badando alle "imposizioni" del regolamento, ov-



vero facendo attenzione ad under e over. Così facendo abbiamo 'sacrificato' Ambra Composto, puntando sui centrali under e sugli schiacciatori over. - continua ancora Caristi - Quando si è liberato un posto da over non abbiamo esitato a richiamare Ambra ampliando la rosa dei centrali a 4, anche se poi 2 sono andate via. E' chiaro che non solo Ambra, abbiamo messo quel qualcosa in più ad ogni partita. Penso a Lotti (Carlotta Romani, ndr) che ha sostituito alla grande un colosso come Panucci, o la stessa Ca-

ruso che si è fatta trovare pronta quando Agostinetto ha avuto un periodo di difficoltà. E tutte le altre che, pur avendo giocato poco, hanno sempre lavorato per la squadra e per farsi trovare pronte". Dopo un avvio di stagione sottotono, arriva la vittoria con Aprilia, in rimonta, che coincide col ritorno di Ambra Composto. Da lì in poi S. Teresa non si ferma conquistando a tre giornate dalla fine la meritata promozione: "Tutti gli indizi fanno pensare che la situazione si è sbloccata col suo arrivo. In effetti tutto coincide. - commenta sorridente Andrea Caristi - Coach Jimenez ha cambiato una pedina che alla fine si è rivelata importante. All'inizio non l'avevamo riconfermata solo per una questione regolamentare, ma è

Stata una tra i migliori, se non il miglior centrale della scorsa stagione e non è stato facile fare quella scelta. Alla prima occasione però l'abbiamo richiamata e si è subito messa al servizio della squadra". Una promozione dunque che farà bene a tutto il movimento messinese: "Sicuramente darà visibilità a Messina e spero che tutti, soprattutto i più piccoli, prendano S. Teresa come modello di riferimento. Mi auguro che la gente ci segua e che prenda questa serie A come uno stimolo".

UNDER 16, LA NINO ROMANO TORNA A BRINDARE DOPO 1 ANNO DI STOP

Coach Campagna: "Orgogliosa di questo gruppo. Vederlo crescere ed affermarsi è certamente la soddisfazione più grande che ci sia. Altro traguardo: il merito è tutto di queste ragazze straordinarie"

di Donatella Donato

f **Milazzo** - Ritorna a Milazzo, a distanza di due anni, il titolo provinciale under 16. La Nino Romano è stata infatti proclamata campione territoriale under 16. Dopo i titoli del 2015 e del 2014, anno culminato con la vittoria del titolo regionale, la società milazzese torna ad essere protagonista. Grazie ad una politica rivolta a far emergere la qualità dalla quantità, la Nino Romano ha negli anni centrato diversi obiettivi. Il titolo under 16 era infatti un chiaro obiettivo della compagine milazzese e la squadra guidata da Gina Campagna ha centrato l'obiettivo dapprima battendo il Team Volley per 3 a 0, per poi imporsi con lo stesso punteggio, in una finale tutta milazzese, l'As Volley 96 (25- 13, 25- 23, 25- 19). Coach Campagna segue da due anni questo gruppo di atlete che hanno anche fat-

to parte della rosa dell'under 18 e disputato egregiamente la prima divisione: *"Sono orgogliosa di questo gruppo proveniente per intero dal nostro settore giovanile. Le seguiamo sin dal minivolley e non c'è soddisfazione più grande di vederle crescere e, soprattutto riuscire ad affermarsi.* - ha affermato entusiasta Gina Campagna - *Abbiamo lavorato sodo per raggiungere questo traguardo e il merito è tutto di queste ragazze"*.



La squadra festeggia a fine gara

FINALE COPPA SICILIA: IL TEAM VOLLEY PRONTO ALLA SFIDA

Donatella Salerno: "Avere due compagini messinesi in finale è sicuramente un bel segnale per il nostro movimento. La Saracena? Una squadra davvero ostica, che in campionato ci ha fatto soffrire parecchio. Avversario da non sottovalutare assolutamente. Servirà grande intensità fino alla fine"

di Donatella Donato

f **Messina** - Una finale "made in Messina". Saranno infatti Team Volley e Saracena a contendersi la Coppa Sicilia nel femminile. La società del presidente Guerrera arriva alla finalissima dopo aver attraversato un periodo difficile in campionato, così come ci racconta Donatella Salerno, dirigente responsabile della compagine messinese: "In questo momento siamo concentrati su due obiettivi - ci spiega la Salerno - quello della Coppa Sicilia e quello di riuscire ad entrare nei play off. Per la Coppa ci stiamo preparando al meglio. E' rientrata anche il nostro capitano, Anna-chiara Ingrosso, che ha ripreso ad allenarsi. Devo dire che la sua assenza è stata ben ricoperta dall'altra palleggiatrice, Francesca De Domenico. La squadra mi sembra molto più concentrata e determinata. Abbiamo vissuto un momento di blocco, ma sembra superato. Le ragazze sono serene, si allenano con impegno e costanza e questo si è visto in semifinale". Contro Augusta, il Team Volley ha espresso al meglio il suo gioco chiudendo la partita in tre set: "I primi due set sono stati più combattuti. Nel terzo abbiamo preso il largo chiudendo il parziale a 14. - continua ancora la Salerno - L'Augusta si era preparata bene a mio avviso, ma noi siamo stati più efficaci in attacco. Non conoscevamo

bene la squadra ma nonostante tutto siamo riusciti a prendere bene le misure. Ho visto le ragazze molto concentrate su quello che avevano fatto in settimana. Un plauso a mio avviso va al nostro libero, Rosa Letizia, che ha disputato davvero una bella gara". L'ambiente è dunque carico per questo finale di stagione: "Abbiamo vinto la Coppa Sicilia due anni fa col Savio.



Donatella Salerno, dirigente Team Volley Messina

Ci piacerebbe vincerla con questa società adesso e portare un primo trofeo a casa. Mi fa piacere però che, in ogni caso, a vincerla sarà una squadra messinese". L'avversario in finale sarà appunto la Saracena, squadra "rivelazione" del campionato: "Avere due compagini messinesi in finale per il movimento è sicuramente un bel segnale. La compagine del presidente Leone è davvero una squadra ostica e contro di loro in campionato abbiamo sofferto parecchio. Sarà una partita da giocare fino alla fine, uno bello scontro e non è un avversario da sottovalutare assolutamente".



FINALE COPPA SICILIA, LA SARACENA PUNTA SUL GRUPPO

Il presidente Leone: "Il Team Volley è una squadra di alto valore tecnico. Noi siamo una società un po' più piccola ma abbiamo tanta fame di vittorie: questo aspetto, alla fine potrebbe rivelarsi un fattore decisivo, "

di Donatella Donato

f **Brolo** - L'altra messinese ad accedere alla finale di Coppa Sicilia è la Saracena di Luca Leone. Una squadra basata sulla programmazione che, dopo qualche anno di rodaggio ha dimostrato di poter ambire a qualcosa di più. Lo testimonia il quarto posto in campionato nel quale è ancora in corsa per i play off, e la finale conquistata nel prestigioso torneo siciliano. Il pass per accedere in finale arriva con la vittoria sul Terrasini, una gara davvero particolare: "Entrambi gli allenatori hanno preparato bene la gara. Il Terrasini ha disputato una bellissima partita e sin dall'inizio ci ha messo seriamente in difficoltà. - commenta il presidente Leone - Ci aspettavamo una squadra diversa, ma fortunatamente dal secondo set abbiamo impostato il nostro gioco facendo prevalere esperienza e forza la nostra esperienza e la forza fisica ha prevalso e ci hanno consentito di pareggiare e poi di prendere il largo e conquistare l'intera posta in palio". La Coppa Sicilia è stata da sempre un obiettivo importante per la compagine di mister Silvestre, se si considera la struttura della squadra: "Abbiamo una squadra corta che ha faticato durante tutto il campionato. Se consideriamo i problemi derivati dall'assenza di una struttura

stabile nella quale allenarci e che alle volte non riusciamo a fare un sei contro sei, credo che sia più facile riuscire a programmare piuttosto che affrontare le partite in campionato. In ottica campionato credo che abbiamo dato il massimo e lo daremo fino alla fine, ma abbiamo sempre ritenuto la Coppa Sicilia un obiettivo 'possibile' da raggiungere mentre il campionato un'altra cosa". Dunque Leone carica le sue a giocarsi, come sono da sempre abituate, il tutto per tutto: "La nostra caratteristica principale è la forza del gruppo, siamo abituati a non mollare e lotteremo fino alla fine.

Siamo consapevoli delle nostre capacità e conosciamo bene l'avversario. Il Team Volley è una squadra ben attrezzata, di alto valore tecnico. Dall'altro ci siamo noi, una società un po' più piccola che però ha tanta fame di vittorie e questo può controbilanciare il loro valore tecnico. Mi aspetto una bellissima giornata di pallavolo, una presenza massiccia di tifosi. Per chiudere spero di vedere tutti gli organi regionali perché in questo momento serve un po' meno politica e un po' più di sport".



TIRRENO VOLLEY, UN PROGETTO VINCENTE CHE SI PROIETTA IN AVANTI

Coach Cernuto: "Considerata la positività dell'esperienza, credo che ci siano i presupposti per continuare questo tipo di progetto. Il successo dell'under 18? Onestamente, non ce lo aspettavamo"

di Donatella Donato

f Unione di intenti e di talenti. Nasce con questi presupposti il Tirreno Volley, un consorzio sportivo che vede impegnate l'Athlon Pace del Mela ed il Ricc Volley Brolo. **Sviluppare attività giovanile di un certo livello per puntare a risultati importanti: è questo l'obiettivo delle due società. Dopo essersi affermata in under 16 vincendo il titolo provinciale, il Tirreno Volley concede il bis anche in under 18.** "L'estate scorsa le due società si sono avvicinate e, mantenendo entrambe la nostra identità, abbiamo deciso di unire le forze sia per l'under 16 che per l'under 18, dando vita a questo progetto. - ci racconta uno dei due allenatori, Nino Cernuto - *Volevamo fare una formazione più competitiva soprattutto per le fasi successive, l'interprovinciale e le regionali, e soprattutto per far sì che i ragazzi intraprendessero un'esperienza diversa, di conoscenza personale e a livello tecnico.* **Nonostante le difficoltà logistiche date dagli impianti e dalla coincidenza dei vari impegni, il Tirreno Volley ha proseguito il suo cammino con grande spirito di sacrificio e ottenendo risultati sia individualmente che come collettivo:** "Con l'under 18 non ci aspettavamo di raggiungere questo traguardo. Solo tre ragazzi su tredici

sono del '99, tutti gli altri sono 2000 e 2001. Una rosa giovane che può ripetere il campionato anche il prossimo anno. Ci aspettavamo di far bene, questo sì, ma non di vincere il titolo considerando soprattutto i valori delle altre compagini. Il risultato è stato al di sopra delle nostre aspettative". Visti i risultati, questa collaborazione potrebbe proseguire anche l'anno prossimo: "Considerata la positività dell'esperienza, credo che ci siano i presupposti per continuare questo tipo di progetto. - continua ancora Cernuto che ha lavorato a stretto contatto con l'altro tecnico, Giuseppe Ricciardello -

ovviamente, finita questa stagione, tiriamo le somme e vediamo come programmare la prossima. Questo serve per creare dei talenti. Se ognuno si chiude nel proprio guscio secondo me non ottiene nulla, soltanto aprendosi possiamo arrivare a dei risultati". Questa la rosa completa dei "magnifici" 13: Davide Scaffidi, Giuseppe Crisafulli, Marco Alibrando, Michele Ferraccù, Mattia Scardino, Marco Davì, Alessio Cattafi, Alberto Lo Presi, Andrea Pace, Daniele Ricciardo, Riccardo Pirrone, Alessandro Pintaudi e Calogero Pruiti.



La formazione Under 18 fresca di titolo

FIPAV MESSINA, PUNTARE SUI PIÙ PICCOLI E ACCENDERE LA PASSIONE PER IL VOLLEY

Dopo il successo della prima tappa di minivolley ad Ali Terme, con oltre 250 bambini e 1000 persone complessivamente presenti, continua il 'tour' itinerante del Comitato peloritano guidato da Alessandro Zurro

redazione



Messina - Prosegue senza sosta l'attività del comitato provinciale Fipav di Messina. Dopo il primo appuntamento che ha riscosso un ottimo successo, si terrà domenica a partire dalle 9.30 presso l'Aia Scarpaci di Barcellona Pozzo di Gotto, la seconda tappa di minivolley. Un appuntamento fisso della Fipav messinese che parte dalla volontà di coinvolgere sempre di più le società aiutandole così nella diffusione della pallavolo sul territorio. "Dopo il successo della prima tappa ad Ali Terme, con oltre 250 bambini e 1000 persone complessivamente presenti, continua il 'tour' itinerante del nostro comitato. - afferma Roberto Bombara, vice presidente del CP messinese - Ci aspettiamo lo stesso riscontro anche questa volta considerato il fatto che è la prima volta che il minivolley farà tappa a Barcellona, un territorio molto attento all'attività giovanile. Proseguiremo fino a giugno con queste tappe, andando ad abbracciare altri comuni: da S. Teresa a Venetico, passando per Castell'Umberto, e concludendo poi a Milazzo". Un'occasione dunque per promuovere lo sport ma soprattutto l'aggregazione ed il divertimento dei più piccoli. Parallelamente a quest'attività, il comitato territoriale di Messina, sotto la guida del presidente Zurro, punta alla formazione dei propri tecnici. Do-

menica, presso la sede Fipav di Messina, si terrà l'esame conclusivo del corso di 1° grado - II° livello giovanile: "Con l'inserimento qualche anno fa dei livelli giovanili Messina si è trovata in una situazione di stallo per alcuni tecnici che pur avendo primo e secondo grado, non avevano avuto la qualifica di secondo livello giovanile necessaria per allenare le giovanili delle società di serie C - ci spiega il responsabile del Settore Tecnico Territoriale messinese, Francesco Trimarchi -

Per questo abbiamo deciso di portare avanti questo corso, coinvolgendo quattro docenti, Andrea Caristi, Giovanni Maccotta, Mauro Maccotta e Gianpiero Rigano e dandogli volutamente un aspetto pratico tenendo le lezioni in diverse palestre della provincia con squadre giovanili che hanno partecipato, tra le quali Milazzo e S. Teresa. Con questo corso ci allineiamo ai ranghi nazionali e dalla prossima stagione cominceremo ad eseguire i nostri corsi di primo grado associando, sin da subito, il secondo livello giovanile".



Istantanea della prima tappa di mini volley ad Ali Terme



**Comitato
Provinciale
Messina**

RASSEGNA STAMPA



16 - 22 APRILE

Usa le frecce per scorrere la foto gallery



Bilardi e Bertiglia a muro nel corso di una stagione indimenticabile per tutta Santa Teresa

Si parte così

LE PARTITE DI OGGI

Scafati-Arzano
Montella-Marsala
Santa Teresa-Cutrofiano
Casal de' Pazzi-Volley Roma
Castelvetrano-Isernia

LE PARTITE DI DOMANI

Altino-Salerno
Maglie-Aprilia

CLASSIFICA

Santa Teresa 57, Maglie 48, Montella e Aprilia 47, Marsala 45, Casal de' Pazzi 44, Altino 34, Isernia e Cutrofiano 33, Scafati 30, Volley Roma 26, Arzano 24, Salerno 9, Castelvetrano 6

Pallavolo Serie B1: per la prima volta in casa dopo la promozione in A2

Santa Teresa, il giorno della festa Al PalaBucalo pioggia di emozioni

In occasione della sfida con Cutrofiano: imbattibilità da difendere

Giuseppe Puglisi
SANTA TERESA DI RIVA

Stasera al PalaBucalo (alle 17,) il Santa Teresa Volley affronta il Cutrofiano, per la 24. giornata del campionato di Serie B1, già vinto meritatamente dalla squadra di casa allenata da Antonio Jimenez. Ma a tenere banco sarà la festa-promozione che i tifosi hanno preparato per le loro beniamine che dopo 20 vittorie (15 consecutive) non sono ancora stanche di regalare soddisfazioni al loro pubblico.

Una festa che riguarda tutta la pallavolo femminile della provincia di Messina che dopo 18 anni dalla partecipazione della Siracusano Messina (stagione 1998/99, allenata da Carlo Parisi prima e Andrea Parisi dopo) riporta una squadra in se-

rie A2. Quaranta anni dopo la storica partecipazione del Letojanni alla serie A unica (stagione 1976/77, allenatore Lillo Barca) la Riviera Jonica rimette piede in serie A. Per Santa Teresa è un traguardo storico, impensabile all'inizio della stagione e all'inizio dell'avventura del Santa Teresa Volley quando ripartì dalla serie D.

Stasera al PalaBucalo a festeggiare, quindi, ci sarà idealmente tutta la Provincia, ma anche la Sicilia che ritorna nella se-

**La vice presidente
Rosaria Cundari:
«Momento magico
Grande Jimenez
È la vittoria di tutti»**

conda categoria nazionale dopo 5 anni. Un Santa Teresa Volley che oltre alla promozione in A2 con tre settimane di anticipo, si è tolta la soddisfazione di disputare appena una settimana fa la finalissima di Coppa Italia di categoria. Una stagione da incorciare che la vice presidente Rosaria Cundari vuole concludere con un ringraziamento generale. «Dopo anni e anni a masticare di pallavolo, questo è un momento unico e magico nella storia della pallavolo a S. Teresa! Vorrei ringraziare tutte le ragazze che quest'anno ci hanno aiutato a realizzare questo sogno! Giulia Agostinetto, Jessica Panucci, Carlotta Romani, Carlotta Caruso, Silvia Bilardi, Ambra Composto, Federica Pietrangeli, Martina Escher, Simona Catalano, Federica Cassone,

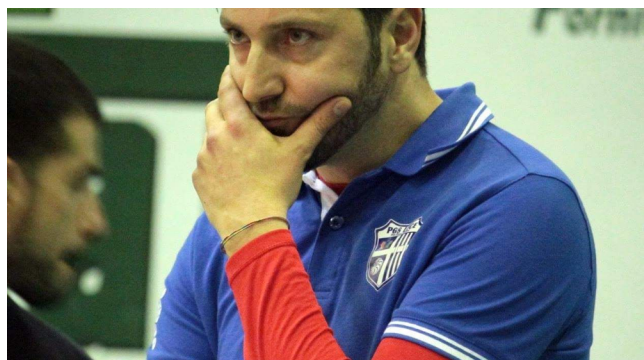
Valentina Rania, Benny Bertiglia, Mariagrazia Triolo, Giulia De Luca. Un grazie allo staff tecnico che ha saputo mantenere unito il gruppo! Un particolare grazie al mister Antonio Jimenez che con i suoi silenzi è stato capace di dire tanto a chi ha saputo ascoltare! Ma non dimentico colui che ha voluto e mi ha coinvolto in questa bella avventura, Sebastiano Leo che con Giovanna De Caro hanno reso possibile tutto questo!».

La partita di stasera. Già. Avversario di turno il Cutrofiano che con 33 punti occupa il nono posto in graduatoria con 23 gare vinte e 9 perse, 45 set positivi e 48 negativi. Il team di S. Teresa primeggia in solitudine con 57 lunghezze in classifica, 20 vittorie e 3 sconfitte, 65 parziali favorevoli e 26 contrari. ◀

La parola a Giuseppe Caravello

ALLENATORE/ATLETA

Torna la nostra rassegna settimanale, proponendovi un'intervista a Giuseppe Caravello, "il guerriero" che si districa nella doppia veste di tecnico/atleta, riuscendo perfettamente a conciliare i due ruoli (F.T.)



Giuseppe Caravello, atleta del Letojanni e tecnico della Tabaluce

Vi abbiamo sempre detto che questa rubrica vuole essere un percorso condiviso con tutti noi all'interno del nostro settore tecnico, per questo motivo stiamo cercando di scoprire insieme a tutti voi, settimana dopo settimana, tutte le sfaccettature che i ruoli tecnici possono avere. Oggi facciamo due chiacchiere con chi ancora vive il nostro sport con un duplice ruolo, atleta in una splendida realtà come quella di Letojanni (Serie B) e tecnico di una giovane compagine che ha appena centrato la promozione in serie C. Oggi è con noi Giuseppe Caravello.

Giuseppe, partiamo subito dal tuo soprannome, nel nostro ambiente sei conosciuto come "il guerriero" e chi vede le tue gare, sia da atleta che da mister, sa che fai del trasporto emotivo uno dei tuoi punti di forza. Ti chiediamo di descrivere per noi la tua gestione tipo di una gara, suddividendo tutti gli aspetti che curi e, se ti va, indicandoci quelli che sono i tuoi punti di forza e, magari, i tuoi punti deboli.

Più o meno la mia gestione tipo della gara negli anni non è cambiato moltissimo, ovviamen-

te ho un approccio differente se devo giocare o stare in panchina come allenatore.

Da giocatore diciamo che negli ultimi anni ho imparato a gestire meglio le energie nervose cercando di mantenere equilibrio dentro di me, in questo mi ha aiutato anche aveva più consapevolezza nei miei mezzi, sento di non aver bisogno di caricarmi troppo nel pre-partita aumentando totalmente l'adrenalina in corpo per rendere al meglio. Ho comunque i miei metodi per raggiungere il mio stato ottimale e, per questo, certamente un po' di sano ROCK non può mancare nel mio pre-partita.

Cerco di trasmettere ai miei atleti il concetto, che anche da giocatore ho sempre fatto mio, di non poter essere superficiale mai e di avere l'obbligo e di ottimizzare tutto quello che hai a tua disposizione per ritrovarsi nelle condizioni fisico-mentali migliori per affrontare la competizione.

Io credo che, per ottenere un risultato, riuscire a mantenere un livello di attenzione alto per lunghi periodi è sicuramente ciò che più di ogni altra cosa può e deve fare la differenza. Il mio pre-partita inizia dalla fine della par-

tita precedente, cerco, appunto per ciò che dicevo prima, di trasmettere alla squadra che non bisogna essere superficiali in quello che si fa cercando di ottimizzare al massimo ogni risorsa a nostra disposizione, partendo dal tempo in palestra, che per me non sarebbe mai abbastanza.

In partita cerco di dare sempre soluzioni ai ragazzi, ma soprattutto mi impegno per far capire loro, quando magari sono un po' in difficoltà, che a pallavolo puoi e devi giocare al massimo su ogni palla e che il momento di dare tutto è la gara, così facendo "vincere" diventa una regolare conseguenza del tuo atteggiamento.

Nonostante gli ottimi risultati da tecnico continui a tenerti impegnato anche come atleta, e ad ottimi livelli visto che giochi con il Letojanni che si sta giocando i playoff o per andare in A, come riesci a conciliare? O meglio come fai ad avere le energie mentali per essere tecnico per i tuoi atleti e atleta per il tuo tecnico? Che regole ti imponi?

CONTINUA a pagina 10



**Comitato
Provinciale
Messina**



SEGUE da pagina 9

Certamente non è facile conciliare i due ruoli e dare sempre il massimo sempre, soprattutto poi se oltre a questo si aggiunge una giornata intera di lavoro sulle spalle.

Una delle regole principali x rendere al meglio è quella di provare a scindere completamente i due ruoli, pensando da allenatore quando alleno e da giocatore quando invece sono chiamato a fare quello mettendo da parte qualsiasi considerazione tecnica che non è strettamente legata al mio ruolo.

In fondo sono due sono le regole fondamentali che, nel tempo, ho sempre cercato di rispettare.

La seconda è quella di riposare il più possibile cercando anche di ottimizzare il tempo a mia disposizione, visto che, per via del lavoro, le mie giornate iniziano alle 8:00 di mattina e finiscono a mezzanotte sabato e domenica compresi.

Devo ammettere che oggi, forse, allenare mi brucia molte più energie rispetto ad allenarmi e, nonostante io sia spinto avanti da una fortissima passione per questo sport, capisco che il doppio ruolo è molto stancante sia mentalmente che fisicamente e, ahimè, si deve mettere in conto il rischio di poter lasciare qualcosa per strada perdendo la possibilità di esprimersi sempre al meglio sia

in un ruolo che in altro.

Io faccio ricorso a tutta il mio carattere e la mia tecnica per superare le difficoltà cercando di mantenere un livello alto sia in un ruolo che in un altro.

Quindi atleta in un campionato di alto livello e tecnico in un campionato regionale. Descrivi quali sono ti conosce bene sa quanto studio ci sia dietro il tuo lavoro quotidiano, io ho avuto il piacere di vedere con i miei occhi il tuo modo di impostare i cicli di allenamento già qualche anno fa e sono sicuro che adesso ci sia la stessa attenzione ai dettagli.

Ovviamente le differenze stanno soprattutto negli aspetti che si curano in allenamento. In serie B ci sono atleti più formati e l'allenamento si basa, principalmente, su aspetti tecnici e tattici finalizzati alla gara, mentre nei campionati regionali è tutto più concentrato su gli aspetti tecnici e tattici mentre nei campionati regionali è tutto più concentrato su gli aspetti Didattici del nostro sport. Io faccio fare ai miei atleti molto lavoro individuale e curo principalmente la tecnica di base, solo in un secondo momento inserisco tutto questo nell'ambito del gioco di squadra.

Se non vado errato nel tua carriera mancano esperienze in squadre giovanili. È una scelta?



Pensi che guidare un gruppo under potrebbe essere una esperienza stimolante? In realtà il primo anno che ho iniziato il mio percorso da allenatore è stato proprio campionati di categoria della pallavolo Messina, allora curavo i settori Under 16 e Under 18. Ho un bellissimo ricordo di quella perché mi sono trovato a gestire un gruppo che aveva tantissime capacità.

Era un gruppo che aveva bisogno di una scintilla per accendere un fuoco che, nel tempo, li ha portati a lavorare con grandissima abnegazione

È stato un anno positivo sia per i risultati tecnici ma, soprattutto perché quei ragazzi hanno capito cosa voleva dire essere una squadra e lavorare da squadra, al di là se poi alcuni di loro venissero chiamati in causa per tutta

CONTINUA a pagina 11



**Comitato
Provinciale
Messina**



SEGUE da pagina 10

tutta la partita o per un solo pallone. Io credo che quando si riesce, attraverso lo sport, le sue regole e i suoi insegnamenti a portare qualcosa di positivo e costruttivo anche nella vita di tutti i giorni, si avvera la magia più grande che il volley possa trasmettere, in quel caso un allenatore davvero può considerarsi un EDUCATORE.

Come facciamo sempre, salutiamoci parlando del contesto territoriale in cui ci troviamo. Sappiamo che la pallavolo maschile sta vivendo una grossa crisi e Messina non ne è esente, anche se qualche segnale di ripresa si intravede con il mini-volley che si sta popolando di maschietti e qualche squadra che comincia a vincere campionati regionali. Dai ai nostri lettori la tua ricetta per rinvigorire il volley maschile nel nostro comprensorio.

Io nel mio piccolo credo in primis che la cosa più importante sia quella di non far andare via i ragazzi che adesso praticano il nostro sport, soprattutto in un'età in cui per loro è importante divertirsi e non solo competere o essere già da piccoli ossessionati dal risultato.

Questo resta, comunque, un discorso molto complesso sul quale

potremmo dibattere per ore senza arrivare ad una soluzione certa, io, sicuramente penso che le figure dell'allenatore e dei genitori sono fondamentali nel percorso di crescita di un bambino che, nel caso dello sport, deve crescere con i giusti principi di collaborazione, solidarietà e impegno rimanendo liberi di raggiungere i propri risultati, grandi o piccoli che siano, senza mai perdere di vista quello che per lui deve essere più importante: il divertimento.

Credo che un giusto apporto alla movimento maschile non possano portare risultati della nazionale italiana che, così come negli anni 90 attirava tesserati vincendo tutto, adesso potrebbe ridiventare un traino per il movimento se tornasse ad inanellare successi.

Penso che la rinascita del movimento pallavolistico debba basarsi, soprattutto, su una presenza costante nelle scuole che possono e devono diventare una risorsa, ma credo anche che giocare a pallavolo nelle piazze, nelle spiagge organizzando manifestazioni o tornei estivi all'aperto può essere un modo per far sì che bambini coinvolgano altri bambini nel gioco.

Al contrario di come avevamo gestito le precedenti interviste, con Giuseppe abbiamo utilizzato il sistema di inviare le do-



su una panchina importante del nostro territorio e gli facciamo i nostri più grandi in bocca al lupo per quello che il futuro riserverà.

F.T.



*Comitato
Territoriale
Messina*



EUREKA!
Lascia il sogno.

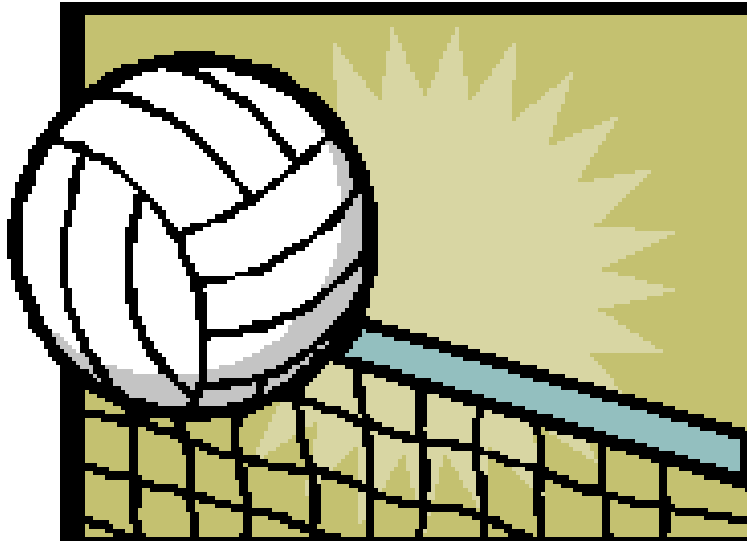
**ALL TOGETHER
WE CAN SPIKE!**

**Kinder.
+ SPORT**

**DOMENICA 23
APRILE 2017 ORE
9.30**



**PALESTRA COMUNALE
AIA SCARPACI
BARCELLONA P.G**



Volley in ME
magazine

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049
Fax: 090/5728514
E-mail: info@fipavmessina.it
S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione"



**Comitato
Provinciale
Messina**



EUREKA!

Lascia il segno.

**Èureka! Office
Furniture**

Via C. Battisti, 177
98123 Messina (Me) - Italy
Tel. +39 090 710893
Fax +39 090 718281

